

# Una casa per orfani dei femminicidi Grottaferrata "apripista" nel Lazio

## L'INIZIATIVA

Donne uccise dal marito e figli di assassini che restano orfani, perché i loro padri finiscono in carcere o scelgono di farla finita. I femminicidi seminano vittime anche dopo la morte di madri ammazzate tra le mura domestiche, centinaia, addirittura migliaia di orfani dimenticati e lasciati a loro stessi sotto il magigno di un impatto psicologico devastante. Grottaferrata, dopo l'apertura di un centro antiviolenza intitolato a Giulia Cecchettin, la ventiduenne uccisa l'11 novembre 2023 dal suo ex fidanzato, Filippo Turetta, è il primo Comune del Lazio ad aprire le braccia agli orfani speciali, bambini e bambine cresciuti tra urla quotidiane, botte del padre sulla mamma e lividi di lei su tutto il corpo, fino alla totale

privazione delle madri. Con un protocollo d'intesa siglato in questi giorni con l'associazione no profit "Giardino Segreto", l'amministrazione comunale mette a disposizione «una dote educativa» fino a diecimila euro per gli orfani di femminicidio, un aiuto concreto anche per le famiglie affidatarie nella riprogettazione del loro futuro affinché abbiano le stesse op-

portunità di crescita e sviluppo dal punto di vista sociale, economico e culturale dei loro coetanei.

## I COMMENTI

«È necessario applicare un modello di intervento - ha dichiarato la presidente de "Il Giardino Segreto", Patrizia Schiarizza, in occasione della firma del protocollo d'intesa con il comune di Grottaferrata - nel quale figure professionali formate e competenti possano rispondere ai bisogni degli orfani e delle famiglie che si prendono cura di loro, interagendo con le istituzioni e le reti territoriali. Per questo siamo molto soddisfatti di aver firmato questo importante documento che consentirà di aiutare gli orfani di femminicidio».

Per la prima volta in Italia il Progetto Airone, mette a disposizione il Numero Verde Airone 800 99 00 44 gratuito e anonimo, attivo 7 giorni su 7, per gli orfani di femminicidio e le famiglie affidatarie attivo nelle sei regioni del centro Italia (Lazio, Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria e Molise)

«Siamo contenti che Grottaferrata sia il primo comune laziale a sottoscrivere un accordo del genere - hanno commenta il sindaco Mirko Di Bernardo e l'Assessore alle Politiche sociali Francesca Maria Passini- finalizzato a dare sostegno ai figli

delle vittime di femminicidio, di cui si parla troppo poco e che vivono drammi indescrivibili. La nostra città da mesi ha intrapreso un percorso di sensibilizzazione per combattere e contrastare in tutte le forme la violenza contro le donne. Con la firma di questo protocollo aggiungiamo un tassello importante».

## L'ACCORDO

L'accordo rientra nel Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** e trova le basi in Airone, un progetto di inclusione sociale che conta già una sfilza di partner, tra cui figurano l'Unicef Italia, le università La Sapienza e Lumsa e la Fondazione Nazionale Assistenti Sociali.

La Casa di Semiautonomia "Giulia Cecchettin" può ospitare fino a 6 nuclei familiari, grazie a un consistente finanziamento della Fondazione "Una, Nessuna, Centomila", dato all'Associazione Ponte Donna per il progetto di riqualificazione della struttura.

**Karen Leonardi**

**CON L'AMPLIAMENTO  
DELLE RISORSE  
LA STRUTTURA  
POTRÀ ADESSO  
OSPITARE FINO  
A SEI NUCLEI**

**DOPO IL CENTRO  
ANTIVIOLENZA  
INTITOLATO A GIULIA  
CECCHETTIN, UN  
PASSO ANCHE VERSO  
LE GIOVANI VITTIME**

Il sindaco di Grottaferrata Mirko Di Bernardo tra le promotrici e le testimonial del progetto che punta a sostenere i bambini che, dopo un femminicidio, restano senza la mamma e, spessissimo, senza un papà



Peso: 29%